

Confermato dai lavoratori il giudizio positivo sui nuovi turni

Piaggio, nuove assemblee «Sì, l'accordo ci sta bene»

Nuovi turni Fiat Dalle Rsu giudizio positivo: avanti con il confronto

TORINO. Positivo, ma con riserve. È il giudizio che i circa 200 delegati di Mirafiori e Rivetta hanno dato sulla possibilità di concludere un accordo con la Fiat sui sabati lavorativi, nelle trattative che riprenderanno lunedì. In tutti gli stabilimenti le Rsu hanno considerato positivo il rientro del consuntivo entro giugno e l'impegno della Fiat a riaprire le assunzioni da settembre su permessi a buona situazione di mercato. Parziali e insufficienti sono stati invece considerati i risultati ottenuti sulle condizioni di lavoro, in particolare per il numero eccessivo di sabati lavorativi (da 16 a 18) sulle linee di «Punto» e «Tipe», sui quali occorrerà un ulteriore approfondimento con l'azienda. Questi giudizi sono stati approvati con 48 favorevoli e 4 contrari alla Meccanica di Mirafiori, 19 sì e 4 astenuti alla Presso, 52 sì e 10 Rivetta. Più contrastata è stata la discussione sul questo se i lavoratori dovranno essere chiamati a votare su un eventuale accordo. La Fim-Cisl ed una parte della Uilm sostenevano che era sufficiente il mandato a concludere dato dalla Rsu alla delegazione alla trattativa, mentre la Fiom e diversi delegati di fabbrica sostenevano la necessità della consultazione. I documenti che sono stati approvati su questo punto danno alla delegazione il mandato a «girare» un'intesa, con l'impegno di sottoporla poi alle assemblee dei lavoratori. Nei testi presentati in Meccanica (con 26 sì e 19 astenuti) ed a Rivetta il voto finale dei lavoratori è esplicitamente previsto.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE LUCIANO LUONGO

■ PISA. «Propendiamo per la conferma del giudizio emerso dal referendum, per la firma dell'accordo». Franco Marchetti, dell'esecutivo della Rsu aziendale della Piaggio, commenta così la conclusione delle assemblee nei reparti dell'azienda metalmeccanica. A tarda notte, ieri sera, si sono concluse le 17 assemblee tra i 5.000 lavoratori dell'azienda metalmeccanica pontederese. Servivano per valutare l'ipotesi di intesa che i sindacati avevano siglato la settimana scorsa con la Piaggio. Un'ipotesi in cui si parla di diciotto turni, con il sabato lavorativo fino alle 19, con due turni di 6 ore e mezza, e con un turno di mezzanotte tra domenica e lunedì, di sei ore fino alle 6 del mattino di lunedì. L'ipotesi di accordo era leggermente diversa da quella su cui i sindacati avevano avuto il mandato nel referendum dell'8-9-10, in cui il «sì» aveva ottenuto oltre il 58% dei consensi. I sindacati e le Rsu avevano quindi deciso di tornare nelle assemblee.

140 assemblee in 6 mesi

«Un percorso democratico e partecipato» ha detto ieri Marchetti - di cui va dato atto al sindacato. Ci sono state 140 assemblee in questi 6 mesi di trattativa. Sono intervenute decine di lavoratori, molti giovani. C'è stata coscienza delle difficoltà, delle alternative possibili e di quelle che non c'erano. E i sindacati e le Rsu dalle assemblee sembrano trarre una valutazione favorevole alla soluzione della trattativa: «Per come sono andate le assemblee io sono per la firma dell'accordo» ha commentato ieri Moreno Bertelli, segretario provinciale della Fiom - ci sono state critiche, ma c'è consenso e non ci sono state contestazioni. Adesso però occorre, una volta firmato l'accordo, che il sindacato sia unito e

rappresentativo, perché l'accordo stesso è difficile da gestire. Se il consenso ufficioso all'accordo sarà confermato da quello ufficiale lunedì mattina, già entro la prossima settimana potrebbe esserci la firma. Proprio mentre da lunedì entreranno in fabbrica altri 207 giovani. «Alla Fiom nazionale, che non ha voluto firmare - dice Marchetti - chiediamo con urgenza che ci sia una strategia comune per non lasciare le fabbriche da sole. Non si può contrattare e firmare in una fabbrica lo straordinario e lasciare gente in cassa integrazione e in altre fabbriche, come a Pontedera, non essere d'accordo per una differenza di mezzora in presenza di una maggiore occupazione».

Un nuovo referendum?

In fabbrica a Pontedera comunque c'è chi raccoglie le mille firme (il 20% dei lavoratori) per un referendum abrogativo dell'accordo. «Si prenderanno la responsabilità di quello che fanno» dice Marchetti - anche se a me non sembra che siano in tanti a voler firmare». E c'è anche il rischio, come qualche lavoratore avverte, che qualcuno cerchi di dividere e spaccare i lavoratori, per indebolirli. «La Piaggio deve capire da questo confronto che non bastano i soldi e la promozione per ottenere un accordo», aggiunge Marchetti. Mentre il Pds di Pisa, attraverso il suo segretario, Paolo Fontanelli, sottolinea l'importanza per i vantaggi occupazionali dei sacrifici che i lavoratori stanno accettando. «I lavoratori della Piaggio» ha aggiunto il presidente della provincia di Pisa, Cino Nunes - hanno dimostrato di capire bene questo problema e di essere in grado di farsi carico di un diritto, quello al lavoro, che va al di là anche delle loro legittime esigenze».



La manifestazione di ieri dei lavoratori degli appalti telefonici

Alberto Pais

Appalti telefoni: scende in campo la task force

■ ROMA. Quelli della Ericsson di Salerno, quelli della Cct di Arezzo, della Sirti sarda, della Fintel di Foggia, Napoli e Caserta, della Ceit di Verona e Lanciano, dell'Italtej di Taranto, della Imet di Roma... A migliaia (forse 10mila), i lavoratori delle installazioni telefoniche hanno sfilato ieri per Roma, durante lo sciopero nazionale di otto ore, gridando un'unica parola: lavoro. Raschiato il posto quasi in 8.000, per il taglio degli investimenti Telecom sugli appalti. Un'emergenza che colpisce soprattutto il Sud. E la combattiva manifestazione di ieri ha ottenuto un primo risultato: i rappresentanti di Fiom Cgil, Fim-Silt Cisl, Uilm-Uil sono stati ricevuti dal presidente della Task force per l'occupazione Gianfranco Borghini. Alla fine, spiega Lello

Raffo, segretario nazionale Fiom, un impegno: «Il governo, con un comunicato ufficiale, ci ha assicurato che appronterà un piano per l'utilizzazione di tutti gli strumenti disponibili per affrontare gli esuberanti contratti di solidarietà, mobilità lunga, formazione professionale, applicazione delle norme sui lavori usuranti. E, soprattutto, chiederà da subito alle aziende la sospensione delle procedure di mobilità. È indispensabile, altrimenti, già in aprile, avremo 4.000 persone per strada». Borghini si è inoltre impegnato alla costituzione, presso la presidenza del Consiglio dei ministri di un comitato che proceda alla regolamentazione del settore. Entro il 15 aprile, nuovo incontro tra le parti al ministero del Lavoro.

□ E.R.

San Paolo: cala l'utile, crescono le attività

TORINO. Si è chiuso con un risultato di gestione di 1.442 miliardi (-33,3% rispetto all'anno precedente), un utile netto di 388 miliardi (-39%) e con 201.821 miliardi di attività finanziarie totali della clientela (+ 6,3%) il bilancio '94 dell'Istituto bancario San Paolo di Torino. All'assemblea degli azionisti sarà proposto un dividendo di 240 lire per le azioni ordinarie e di 264 per le privilegiate.

Gruppo Bnl: 2mila esuberanti «teorici» dice Sarcinelli

ROMA. La redditività della Bnl potrebbe aumentare del 2,5% se il gruppo fosse messo in grado di «tagliare» circa 2mila posti di lavoro ritenuti in esubero. È questo il parere del presidente della Banca Nazionale del Lavoro Mario Sarcinelli, che ha però tenuto a rassicurare i suoi 25mila dipendenti. «In una situazione occupazionale come questa - ha detto - non possiamo ridurre il lavoro: abbiamo responsabilità sociali pur con i vincoli imposti dal bilancio». Sarcinelli è stato esplicito: «Nel gruppo bancario Bnl c'è un eccesso di personale tra il 5 e l'8%, il che corrisponde su un totale di 25 mila dipendenti a esuberanti 1.250 e 2mila unità».

È nata la M.M. Pubblicità Sala presidente

ROMA. Multi Media Pubblicità (M.M. Pubblicità) è la nuova concessionaria di pubblicità costituita rilevando le attività del PCO (Prodotti in concessione) finora inserite nella Seat-Divisione Stet. La nuova società (70% Stet, 30% della Banca di Roma), avrà un capitale sociale di 37,5 miliardi e si aprirà quanto prima anche alla partecipazione di imprenditori privati del settore. Presidente è stato nominato Fabrizio Sala, già responsabile del PCO, vicepresidente Giorgio Fanani e amministratore delegato Gianfranco Lazzarati. Nel portafoglio della nuova concessionaria figurano molte testate tra le quali l'Unità.



Da diciotto anni i nostri lettori navigano in un mare di... quasi tranquillità!

Il fisco è una rivista organizzata nei suoi contenuti, nei suoi aggiornamenti, nei suoi commenti semplici che spiegano come applicare le vecchie e le nuove leggi tributarie... Il suo successo? Oltre 50.000 copie vendute ogni settimana...

La rivista il fisco contiene: commenti esplicativi di noti esperti tributari, le nuove leggi tributarie, le note e

circolari del Ministero delle Finanze, le sentenze e le decisioni dei Tribunali e delle Commissioni Tributarie, le risposte ai quesiti dei lettori, note e commenti di penale-tributarie, e in più forniamo, senza aumento di prezzo, la rivista mensile di approfondimento Rassegna Tributaria, pocket

aggiornati di testi Irpef, Irpeg, Ilor, Iva, accertamento ecc.

il fisco

Rivista "il fisco", Rivista "Rassegna Tributaria", Raccolta leggi tributarie, Dispense corso, Pocket = £. 430.000

RICHIESTA DI ABBONAMENTO allegando assegno bancario non trasferibile o versando sul C/C postale n° 61844007 (attestazione valida come spesa fiscale) intestato a ETI S.p.A. Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma

Informazioni: Tel. 06/ 32.17.538-32.17.578 - Fax 06/ 32.17.808



il fisco è distribuito anche in edicola a £. 10.000